

Verifica Retributiva Contributiva Sicurezza No Agenzia unica di controllo CGIL

Comunicato - 20/12/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

La CGIL di Avellino evidenzia i ritardi e le inefficienze che si registrano sul fronte delle ispezioni nelle realtà lavorative della Provincia di Avellino, per la verifica della regolarità retributiva e contributiva nonché per la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza. «Pur avendo risposto all'invito degli organi ispettivi» afferma Antonio Famiglietti, segretario organizzativo CGIL e rappresentante in seno al Cles del sindacato di via Manna «nel contribuire come organizzazione a segnalare e denunciare casi acclarati di irregolarità, testimoniati dalla denunce presentate agli organi ispettivi, non abbiamo riscontrato la stessa celerità nell'effettuazione delle ispezioni. La situazione di crisi attuale meriterebbe un'intensificazione della prevenzione sul versante delle irregolarità a danno dei lavoratori, purtroppo ci rendiamo conto che le difficoltà nell'organizzare i servizi, dovute ai tagli imposti agli enti, determinano una diluizione dell'azione di controllo. Proprio per ovviare all'inconveniente che vede il sindacato impegnato nelle denunce e gli organi ispettivi costretti all'immobilismo o a dannosi ritardi nell'effettuare i controlli, abbiamo chiesto un incontro urgente del Cles, per verificare se ci sono le possibilità di allestire un sistema di controllo e prevenzione più tempestivo, che risconti con immediatezza le denunce fatte dai lavoratori e dai sindacati. È opportuno dare corso alle denunce affinché vengano portate alla luce le sacche profonde di illegalità, soprattutto nel periodo di crisi durante il quale il ricorso al lavoro irregolare è più frequente ed in Irpinia, stando ai dati delle ultime ispezioni effettuate è pressoché generalizzato a tutti i settori. Il nostro timore» aggiunge Famiglietti «è che le misure contenute tra l'altro nel Job Act, relative all'assetto dei servizi ispettivi in materia di lavoro, secondo le quali si pensa ad un'agenzia unica, non siano positive per il nostro territorio, dove urge un impegno serio e capillare per il rispetto delle norme in materia di lavoro e di sicurezza. Abbiamo chiesto a riprese una regia unica, ma non un accorpamento o una fusione degli istituti ispettivi. L'Agenzia unica non ottimizzerà gli interventi, ma di fatto determinerà una diminuzione delle visite che già oggi risultano sporadiche e poco capillari».

Comunicato - 20/12/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it